

## ASFALTO

*Non rimane nient'altro da dire  
fra la cena immangiata di sempre e il canto  
strozzato del freezer che sgela il mio latte scaduto  
che bevo e ribevo per il tacito inganno...  
Questa notte d'estate sopra auto in delirio,  
pistoncini che gridano distanze incomprese  
e un whisky col ghiaccio a stordire il silenzio...  
questa notte ubriaca dentro casa straniera  
a fissare la fretta di un ventilatore  
che gira e rigira e non trova una fuga...  
questa notte che basterebbe una spilla  
non tanto, un fermaglio,  
per non farla cadere nel vuoto...  
questa notte in cui ognuno ha il suo mostro  
dietro le spalle che rode  
che rode i calcagni.  
E nessuno si volta e lo affronta.*

*Aggrappata all'abitudine torna  
stupida e fragile l'alba  
a contare i montoni immolati  
sulle strade pagane di sogni in esilio,  
quando la luce oltrepassa l'insonnia  
e si posa come un nibbio sugli occhi.  
Anni spesi ad azzeccare la curva  
Con le mani annegate dentro tasche abissali...  
E' questo il tempo rimasto ai poeti tra  
l'aspra carezza d'un camion  
e il pianto dell'olio versato?*

*Ma allora a che serve a che  
serve un Kleenex già usato  
se hanno un'intera stagione di piogge  
a gonfiare le orbite vuote?*

*Sfollano le ali di farfalla  
nell'ora tarda dei licantropi.  
Restano solo lingue d'asfalto  
A raccogliere il peso del viaggio.*